



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** N. **28** del **28/06/2021**

OGGETTO :

PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2021, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021 ED INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARI

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventotto**, del mese di **giugno**, alle ore **diciotto** e minuti **trenta**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale della Città di Cuorgnè, il Consiglio Comunale, legalmente convocato in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, si è riunito **in modalità "a distanza"**, tramite videoconferenza, sotto la presidenza del Sindaco.

Intervengono i Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE
PEZZETTO Giuseppe Agostino	Sindaco	Sì (presenza)
PIERUCCINI Davide	Consigliere	Sì (presenza)
FAVA Mauro	Consigliere	Sì (presenza)
FEBBRARO Laura	Vice Sindaco	Sì (presenza)
RUSSO TESTAGROSSA Carmelo	Consigliere	Sì (presenza)
LETO Silvia	Consigliere	Sì (presenza)
CRESTO Giovanna	Consigliere	Sì (presenza)
GIACOMA ROSA Giacomo	Consigliere	Sì (presenza)
DUTTO Elisabetta	Consigliere	Sì (videoconf.)
CRISAPULLI Giovanni	Consigliere	Sì (presenza)
D'AMATO Antonella	Consigliere	Sì (videoconf.)
MANNARINO Sabrina	Consigliere	Sì (presenza)
VACCA CAVALOT Giancarlo	Consigliere	Sì (presenza)
CIOCHETTI Patrizia Maria	Consigliere	Sì (videoconf.)
TRETTENE Giorgio	Consigliere	Sì (presenza)
BRAIDA Ezio	Consigliere	Sì (presenza)
VACCA Martina	Consigliere	Giust.
Totale Presenti:		16
Totale Assenti:		1

Partecipa all'adunanza, in presenza, ai sensi delle linee guida di cui al Decreto Sindacale n. 27 del 23/11/2020 ed è incaricato della redazione del presente verbale, il Segretario Generale Dott.ssa Susanna BARBATO.

Il Signor PEZZETTO Giuseppe Agostino nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti ai sensi delle sopraindicate linee guida, **dichiara aperta la seduta in videoconferenza**, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2021, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021 ED INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARI

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno e la relativa registrazione è integralmente salvata su supporto digitale conservato negli uffici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « *chi inquina paga* »;
- la deliberazione di ARERA n.443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'articolo 30, comma 5 del Decreto n. 41 del 22 marzo 2021, dispone che “... *limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno*”;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: “*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*”;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: “*Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare*”;

per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;

- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Cuornè è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n.148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Dato atto che il nuovo MTR è già stato applicato alle tariffe TARI dell'anno 2020;

Visto il Piano Economico Finanziario predisposto e trasmesso dal Consorzio Canavesano Ambiente (Allegato A) dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 per € 1.478.986,00 così ripartiti:

Costi variabili per € 1.007.153,00

Costi fissi per € 471.833,00

Tenuto conto che per il Comune di Cuornè risulta che:

- non è stata valorizzata la componente *RCNDTV* di cui alla deliberazione ARERA 238/2020/R/RIF;
- non sono state valorizzate le componenti *COVTVexp*, *COSTFexp*, *COVTVexp* di cui alla deliberazione ARERA 238/2020/R/RIF, e alla Deliberazione ARERA n. 493/2020;
- è stata effettuata la riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto della condizione di cui all'art.3 del MTR mediante riduzione della somma di € 142.290,00 dai costi variabili con maggiorazione di pari importo dei costi fissi;
- sono state inserite le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n.2/DRIF/2020 per un valore complessivo di € 45.147,00 di cui € 7.327,00 per contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali in detrazione dai costi variabili e di cui € 37.820,00 per entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione in detrazione dai costi fissi;

- sono state inserite le detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF per un valore complessivo di € 83.505,00 di cui € 41.305,00 in riduzione della parte variabile e di cui € 42.499,00 in riduzione della parte fissa;
- il valore delle entrate tariffarie 2020 è pari a Euro 1.500.130,00 e sulla base dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente competente risulta che il limite di crescita ammissibile delle entrate tariffarie 2021 rispetto a quelle 2020 è pari a 1,60%, e pertanto, il valore massimo delle entrate tariffarie 2021 non potrà superare l'importo di Euro 1.524.132,00 che, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n.2/DRIF/2020, corrisponde ad € 1.478.986,00;

Tenuto conto che il piano finanziario 2021 è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- Relazione di accompagnamento redatta dal Consorzio Canavesano Ambiente
- Relazione di accompagnamento del soggetto gestore – Ditta Teknoservice srl e relativa dichiarazione di veridicità
- Relazione di accompagnamento delle componenti di costo 2019 del Comune di Cuornè e relativa dichiarazione di veridicità

Ritenuto, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dall'Ente territorialmente competente e da quelle in possesso dallo stesso Comune di Cuornè, ed in esito alle verifiche effettuate sulla loro completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, di poter procedere alla presa d'atto del PEF 2021 del servizio integrato di gestione dei rifiuti relativo al Comune di Cuornè nell'ammontare complessivo di Euro 1.478.986,00;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.20 del 5/08/2020 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 9 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quote variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, Allegato A alla presente deliberazione, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2021 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'Allegato A succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro categorie di utenze, come da Allegato B della presente deliberazione;

Ricordato che a decorrere dal 2021 la Tari non è più dovuta dai titolari di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche destinate a mercato con posteggi fissi, assegnati giornalmente e su posteggi singoli individuati a completamento delle forme mercatali; dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il regolamento che disciplina "il Canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica", che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art.1 della Legge 160/2019, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 per € 7.327,00 e delle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero evasione per € 37.820,00, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2021, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'Allegato B della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2021, ed il totale delle entrate tariffarie computate per il 2020, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019, determinato come segue:

- tasso di inflazione programmata:	1,70% -
- coefficiente recupero della produttività:	0,10% +
- coefficiente QL	0,00% +
- coefficiente PG	0,00% =
Limite massimo di variazione annuale	1,60%
Crescita entrate 2021/2020	1,60%

Visto l'art. 29 comma 3 del regolamento comunale del tributo, il quale stabilisce le scadenze per il versamento della tassa nella seguente modalità:

"... omissis ... il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in 4 rate aventi cadenza bimestrale, scadenti il giorno 16 del mese o in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno o comunque entro la prima rata di scadenza del tributo qualora successiva a predetta data. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione. ... omissis..."

Dato atto che:

- con Deliberazione di G.C. n.40 del 19/04/2021 è stato definito quanto segue:
 - a) di procedere con la bollettazione in acconto al 50% sulle utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tariffe TARI deliberate nell'anno 2020 con atto di C.C. n.22 del 5/08/2020 e con le seguenti rate:
 - 1° rata con scadenza il 16/05/2021
 - 2° rata con scadenza il 16/07/2021
- di definire, contestualmente all'approvazione del P.E.F. 2021 (entro il 30/06/2021), i criteri e le misure agevolative da riconoscere alle utenze non domestiche nell'anno 2021;
- con Determina del Responsabile del Settore Finanziario n.425 del 22/04/2021 è stato approvato il ruolo principale del tributo comunale sui rifiuti TARI per l'anno 2021 calcolato in acconto nella misura del 50% sulla base delle tariffe deliberate nell'anno 2020 ed in due rate aventi scadenza il 16/05/2021 e 16/07/2021;
- il ruolo che sarà emesso a conguaglio sulla base delle tariffe deliberate con il presente provvedimento avrà scadenza il 16/10/2021 e 16/12/2021;
- le bollette che verranno emesse conterranno le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Richiamati:

- il Decreto Legge n. 52/2021 con il quale è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'art.6 del D.L. 25/05/2021 n.73 "Agevolazioni Tari"

Ritenuto, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, la metodologia ed i criteri necessari per il riconoscimento di un aiuto economico per le utenze non domestiche a ristoro parziale di quanto dovuto negli ultimi due mesi del 2020 e nei primi sei mesi del 2021 da applicarsi in sede di corresponsione della terza e quarta rata TARI 2021.

Visto l'Allegato C alla presente deliberazione contenente i criteri, le misure e lo schema di istanza da presentare entro il 31/07/2021 al fine del riconoscimento dell'agevolazione;

Dato atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all'art. 24 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dall'utilizzo dei fondi ministeriali ammontanti a complessivi € 110.000,00;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 23/06/2021;

Atteso che le agevolazioni TARI deliberate con il presente atto hanno natura regolamentare, sulla presente proposta è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Finanziario e del Responsabile del Settore gestione del territorio, opere pubbliche, patrimonio e ambiente e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Finanziario;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Uditi i seguenti interventi:

Il SINDACO Presidente introduce l'argomento:

La Legge 27/12/2017 n.205 (Legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. Tra le funzioni attribuite rientrano, tra le altre, la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" e la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti.

In data 31/10/2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/19 di approvazione del Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR)
- Delibera 444/19 di approvazione del Testo Integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)

L'Autorità con la succitata Delibera 443/19 ha definito la procedura di approvazione del PEF, individuando il seguente percorso:

- Il soggetto gestore (nel nostro caso Teknoservice srl e Comune) predispone il PEF e lo trasmette all'Ente territorialmente competente per la sua validazione (C.C.A.)
- L'Ente territorialmente competente (C.C.A.), effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;
- Arera verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- Fino all'approvazione da parte di Arera si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Con la presente deliberazione, oltre alla presa d'atto del PEF 2021 e relativa modulazione tariffaria, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività vengono approvati i criteri, le misure e lo schema di istanza da presentare entro il 31/07/2021 per il riconoscimento delle agevolazioni per le utenze non domestiche.

Passa quindi la parola all'Assessore Febbraro per maggiori dettagli.

Su relazione dell'Assessore FEBBRARO;

Il Cons. FAVA chiede chiarimenti sulla scelta operata dall'Amministrazione sulla categoria di riduzioni: per le attività artigianali che a causa del COVID sono rimaste chiuse, ad esempio quelle che si occupano di informatica, le attività di comunicazione come le radio e quelle di spettacolo, per loro non è previsto nulla?

L'Ass. FEBBRARO risponde che innanzitutto è stato fatto apposito confronto con le misure adottate da altri comuni; le attività artigianali non sono state previste anche perché sarebbe stato molto difficile individuare delle sottocategorie, ma è chiaro che soggettivamente alcune categorie possono essere state dimenticate, avendo preso in considerazione le attività commerciali.

La Consigliera DUTTO risulta sconnessa

Il Cons. FAVA ritiene che questo beneficio andasse esteso a tutte quelle attività, anche artigianali, che non hanno potuto operare nel periodo dell'emergenza Covid.

L'Ass. FEBBRARO replica che è chiaro che soggettivamente si può aver dimenticato qualcuno ma bisogna essere oggettivi per cui le attività sono sostanzialmente quelle commerciali oltre che botteghe di parrucchiere, barbieri ed estetista.

Il Cons. FAVA precisa di riferirsi alle attività di spettacolose di comunicazione come le radio.

L'Ass. FEBBRARO risponde che per includere certe attività avrebbero dovuto essere classificate come categorie e non come soggetti singoli. Inoltre esclude che nell'elenco predisposto siano state omesse quelle attività che hanno dovuto chiudere, anzi, si è cercato di estendere al massimo anche il periodo di riferimento prevedendo agevolazioni per molti esercizi che in effetti non hanno mai chiuso, proprio tenendo conto delle riduzioni di attività subite pur senza la chiusura totale.

Il Cons. FAVA chiede se è possibile effettuare una revisione per verificare che siano state incluse tutte le attività che sono state chiuse e che pertanto avrebbero diritto almeno ad un minimo di ristoro.

Il SINDACO Presidente propone, sempre che sia possibile, di approvare il punto riservandosi di effettuare un ulteriore controllo sulle categorie incluse.

L'Ass. FEBBRARO precisa che è stato appositamente fatto un confronto con gli altri enti, anche fuori della regione, che ha evidenziato come molti di loro abbiano previsto la riduzione solo sulla parte variabile; non si possono applicare agevolazioni a tutti i magazzini, visto che non è prevista l'agevolazione "*ad personam*" o singola, in quanto non possono esserci agevolazioni su strutture adibite a depositi o magazzini.

Il Cons. VACCA CAVALOT dopo aver premesso che la sua posizione nei confronti degli enti superiori è sempre stata critica in quanto gli stessi controllano il Comune come fosse un tutelato, chiede se questa tassa ha prodotto un aumento pari all' 1,6%.

L'Ass. FEBBRARO risponde di no, in quanto l'1,6% è il massimo incrementabile rispetto all'anno scorso e nel nostro caso il totale risultante è addirittura inferiore rispetto all'anno precedente. Infatti la somma da ripartire su tutte le utenze è di € 1.478.000 mentre l'anno scorso era di € 1.500.000, quindi ci sono 21.000,00 euro in meno e 45.000,00 euro in meno rispetto all'importo comunicatoci dall'autorità superiore ARERA (in quanto il piano finanziario non è più redatto dai comuni bensì dall'organo superiore dopo aver ricevuto i dati richiesti dagli enti stessi) . Rispetto a molti altri comuni, che hanno avuto degli aumenti sul piano finanziario, nel nostro caso c'è stata una leggera riduzione, questo perché non ci sono state sorprese.

Il Cons. VACCA CAVALOT chiede all'Assessore Febbraro se quindi esclude che sia stato applicato l'aumento dell'1,6% pur avendone la possibilità.

L'Assessore FEBBRARO replica che non si tratta di una decisione dell'Amministrazione visto che tale aumento è stato applicato da ARERA nel trasmetterci l'importo del piano finanziario; poi al comune spetta la riclassificazione dei costi e l'inserimento di alcuni importi e quindi l'amministrazione ha effettuato queste modifiche in linea con la normativa. L'effetto delle detrazioni a seguito di contributi o del recupero di somme evase negli anni precedenti, ha conseguito la riduzione dell'importo da € 1.524.000 a € 1.538.000, e ciò significa che a carico del contribuente l'importo è ridotto.

Il Consigliere VACCA CAVALOT ribadisce che in sede di commissione era stato loro detto che per legge era possibile imporre un aumento dell'1,6%; l'Assessore Febbraro esclude che nel nostro Comune sia stato applicato?

L'Ass. FEBBRARO risponde che è esatto.

Il Cons. VACCA CAVALOT chiede sia verbalizzata questa risposta, in quanto gli era stato detto che l'aumento era stato applicato.

L'Assessore FEBBRARO replica che si tratta di un'operazione contabile. Si è partiti da un valore che corrisponde a quello dell'anno scorso, si applica per legge l'1,6% e si determina l'importo massimo che si può addebitare; in molti comuni questo importo può anche risultare superiore all'1,6% ed in tal caso i comuni debbono farsi carico della differenza. Nel caso del Comune di Cuornè, invece, applicando correttamente secondo la normativa le riclassificazioni tra costi fissi e costi variabili e le detrazioni previste, il totale è risultato inferiore a quello dell'anno scorso, per cui si può dire che l'aumento non è stato applicato ma non per scelta di questa Amministrazione bensì perché non risulta di fatto applicato, avendo l'ente virtuosamente operato dal punto di vista delle detrazioni e delle riclassificazioni necessarie. Per cui si vanno a ripartire sugli utenti 1.478.986 euro ovvero 21.000 euro in meno dell'anno scorso e 45.000 euro in meno dell'importo massimo.

Il Consigliere VACCA CAVALOT prende atto che dalla risposta viene escluso che l'aumento sia stato applicato. Chiede che questa affermazione sia messa a verbale.

L'Assessore FEBBRARO replica che non è corretta la dizione ma di fatto è così.

Il Consigliere VACCA CAVALOT rileva che nella quantificazione delle tariffe occorre distinguere la quota fissa dalla quota variabile e che nel nostro caso risultava un calo degli importi sulla tassazione della quota fissa ed un aumento sulla quota variabile.

L'Assessore FEBBRARO spiega che in base alla normativa, e quindi senza nulla di soggettivo, si è provveduto ad una riclassificazione dei costi fissi e variabili, spostando 142.290,00 euro dai costi variabili ai costi fissi. Per quanto riguarda invece l'abbuono delle tariffe, la parte fissa e la parte variabile, la ripartizione fra utenze domestiche e quelle non domestiche, sono rimaste pressoché invariate.

Il Consigliere VACCA CAVALOT ritiene che i ristori siano stati giustamente previsti per cui il suo Gruppo li approva, ma per quanto riguarda le tariffe di abbuono della tassa, come sono state stabilite? Ovvero da una specifica Commissione o utilizzando parametri fissi? Risulta infatti che siano state utilizzate per il calcolo una serie di percentuali, ma non era più facile verificare il periodo effettivo di chiusura e prevedere un abbuono proporzionale a questa durata?

L'Assessore FEBBRARO risponde che così come l'ha detta il Consigliere Vacca Cavalot sembrerebbe molto più semplice e semplificata. In realtà c'è uno studio a monte effettuato dall'Ufficio competente e dall'Assessore, che viene condiviso con il Sindaco, tenendo conto delle scelte effettuate anche dagli altri comuni;

Il Consigliere VACCA CAVALOT afferma che alla luce di queste considerazioni il suo Gruppo approva l'intenzione meritevole di venire incontro a queste attività fortemente penalizzate, ma la metodologia del calcolo lo lascia perplesso;

L'Assessore FEBBRARO risponde che il modo stabilito dall'Amministrazione, certamente un po' articolato ma con l'obiettivo di essere il più possibile corretto, tenuto conto delle somme a disposizione e applicandolo in termini percentuali, consente di concedere qualcosa in più rispetto all'ipotesi formulata dal Consigliere Vacca Cavalot basata solo sul periodo di chiusura delle attività;

Il Consigliere VACCA CAVALOT interviene per dire che è soggettivo a seconda delle attività, visto che non tutte sono comprese in modo equo;

L'Assessore FEBBRARO prosegue dicendo che bisogna stabilire delle categorie, cominciando da quelle che hanno chiuso totalmente alle quali viene applicata una riduzione del 70%. Le altre, per le quali è stata prevista la riduzione del 40%, comprendono gli esercizi che sono stati chiusi solo per un certo periodo. Su queste categorie: bar, ristoranti, parrucchieri, estetisti, ecc. viene ancora applicata una seconda agevolazione in funzione degli effettivi giorni di chiusura o riapertura parziale, sulla base di coefficienti che sono stati definiti, e questo criterio è stato applicato anche in altri comuni.

Il Consigliere VACCA CAVALOT ritiene per lo meno singolare che si facciano pagare le prime due rate quando gli esercizi sono in difficoltà a re-iniziare la loro attività. Non poteva essere il contrario?

L'Assessore FEBBRARO risponde che non c'erano gli elementi per stabilire le agevolazioni, non sapendo quanto riconosceva lo stato e l'importo del piano finanziario, pertanto si sono tariffate le prime due rate posticipandone la scadenza rispetto alla normalità;

Il Consigliere VACCA CAVALOT, in considerazione della complessità di questo tema, chiede di prevedere delle dilazioni anche solo di alcuni mesi per coloro che non riescono a pagare subito;

Il SINDACO Presidente accoglie e approva la proposta;

Il Consigliere VACCA CAVALOT afferma di apprezzare lo sforzo di venire incontro alle categorie in difficoltà ma non è convinto del metodo adottato; per queste motivazioni anticipa voto di astensione;

Il SINDACO Presidente, considerato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione generale e sottopone a votazione la proposta di deliberazione su riportata.

Con votazione palese, resa in conformità alle linee guida di cui al Decreto Sindacale n. 27 del 23/11/2020, dà il seguente risultato:

Presenti n. 15 (la Consigliera Dutto risulta sconnessa) – Votanti n. 11 – Astenuti n. 4 (Vacca Cavalot, Ciochetti, Braida, Trettene)

Voti favorevoli n. 11 – Voti contrari n. /

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Finanziario 2021 e documenti ad esso allegati, riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione, approvati dall'Autorità di Governo di Bacino – Consorzio Canavesano Ambiente, con provvedimento del 3/06/2021;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2021 di cui all'Allegato B della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Torino, nella misura del 5%;
- 6) di approvare i criteri per la concessione delle agevolazioni TARI 2021 alle utenze non domestiche così come definite dall'Allegato C delle presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 7) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo per le utenze non domestiche, ai sensi all'art. 24 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo alle risorse derivanti dai trasferimenti ministeriali relativi all'emergenza COVID-19;
- 8) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2021 (a conguaglio):
 - terza rata 16/10/2021
 - quarta rata 16/12/2021con possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in unica soluzione entro il 16/10/2021;
- 9) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo

Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

Inoltre con successiva votazione palese, resa in conformità alle linee guida di cui al Decreto Sindacale n. 27 del 23/11/2020, avente il seguente risultato:

Presenti n. 15 (la Consigliera Dutto risulta sconnessa) – Votanti n. 11 – Astenuti n. 4 (Vacca Cavalot, Ciochetti, Braida, Trettene)

Voti favorevoli n. 11 – Voti contrari n. /

Visto l'esito della votazione:

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s. m. e i..

Del che si è redatto il presente verbale e in data 14/07/2021 viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
PEZZETTO Giuseppe Agostino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Susanna BARBATO



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 28 DEL 17/06/2021**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2021, APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2021 ED INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE
DELLE AGEVOLAZIONI TARI**

Il sottoscritto Responsabile del Settore esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Cuorgnè, li 17/06/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Firmato digitalmente
MASSOGLIA KATIA



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 28 DEL 17/06/2021**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2021, APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2021 ED INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE
DELLE AGEVOLAZIONI TARI**

Il sottoscritto Responsabile del Settore esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Cuorgnè, li 17/06/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Firmato digitalmente
BOCCA ANNA



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 28 DEL 17/06/2021**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2021, APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2021 ED INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE
DELLE AGEVOLAZIONI TARI**

Il sottoscritto Responsabile del Settore esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Cuorgnè, li 17/06/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Firmato digitalmente
BOCCA ANNA



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 28 DEL 28/06/2021

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2021, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021 ED INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARI

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **14/07/2021** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **29/07/2021** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Cuorgne', li 14/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
BARBATO SUSANNA

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

ALLEGATO A

	Input dati Ciclo integrato RU	Comune di CUORGNE'		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	241.109	1.710	242.820
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	266.361	0	266.361
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	58.899	0	58.899
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	594.198	0	594.198
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TV}	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	E	0	0	0
Fattore di Sharing b	E	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	G	138.641	0	138.641
Fattore di Sharing b(1+w)	E	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+w)AR _{CONAI}	E	116.458	0	116.458
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{TV}	E-G	160.502	-69.607	90.895
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,90	0,90	0,90
Numero di rate r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC _{TV} /r	E	144.452	-62.646	81.806
Oneri relativi all'IVA indebitabile	E	0	70.450	70.450
ΣTV₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	1.188.363	9.514	1.198.075
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	G	40.114	52.276	92.390
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	0	53.300	53.300
Costi generali di gestione CGG	G	112.019	58.520	170.539
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	0	0	0
Altri costi CO _{AI}	G	456	18.985	19.441
Costi comuni CC	C	112.475	130.805	243.280
Ammortamenti Amm	G	23.627	0	23.627
Accantonamenti Acc	G	0	40.157	40.157
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	40.157	40.157
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	G	19.580	0	19.580
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{LUC}	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	C	43.207	40.157	83.364
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	E-G	-145.215	54.320	-90.895
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,90	0,90	0,90
Numero di rate r	C	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC _{TF} /r	C	-130.694	48.888	-81.806
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	0	72.634	72.634
ΣTF₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	65.102	344.760	409.862
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RF	E	41.305	42.499	83.805
ΣT₁ = ΣTV₁ + ΣTF₁	C	1.212.357	311.775	1.524.132
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	0	45.147	45.147
Uteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{EXP} _{TV 2021}	E	0	0	0
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS ^{EXP} _{TV 2021}	E	0	0	0
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND _{TV} RCND _{TV} /r'	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	0	0	0
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20 RCU _{TV}	E	0	0	0
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0	0	0
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y) ₂₀₂₀ RC _{TV 2020} /r' (se r' ₂₀₂₀ > 1)	E	0	0	0
Numero di rate conguaglio relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	2	2	2
ΣTV₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	1.188.561	9.514	1.198.075
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{EXP} _{TF 2021}	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	0	0	0
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20 RCU _{TF}	E	0	0	0
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0	0	0
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y) ₂₀₂₀ RC _{TF 2020} /r' (se r' ₂₀₂₀ > 1)	E	0	0	0
Numero di rate conguaglio relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	2	2	2
ΣTF₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	65.102	344.760	409.862
ΣT₂ = ΣTV₂ + ΣTF₂ (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	1.212.357	311.775	1.524.132
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G			0,55%
q _{0.2} kg	G	4.087.539		4.087.539
costo unitario effettivo - Cuffi Ecent/kg	G	36,12	36,12	36,12
fabbisogno standard Ecent/kg	E			30,58
costo medio settore Ecent/kg	E			0,00
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₂	E	-0,06	-0,06	-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	E	-0,03	-0,03	-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y ₂	E	-0,01	-0,01	-0,01
Totale g	C	0,90	0,90	0,90
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,90	0,90	0,90
Verifica del limite di crescita				
rpi ₀	MTR			1,70%
coefficiente di recupero di produttività X ₀	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 ₂₀₂₁	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C			1,60%
ΣTV_{0.1}	C			101,60%
ΣTV_{0.2}	E			1.524.132
ΣTF_{0.1}	E			845.400
ΣTF_{0.2}	C			654.730
ΣT_{0.1}	C			1.500.130
ΣT_{0.2}	C			101,60%
ΣT_{0.1} / ΣT_{0.2}	C			101,60%
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			1.524.132
delta (ΣT_{0.1} - ΣT_{max})	C			0
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica TV ₀	E			-142.290
Riclassifica TF ₀	E			142.290
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	0	0	0
Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	0	0	0
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	0	0	0
di cui contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07	C	0	0	0
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	0	0	0
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	0	0	0
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RF (relativa a RCND _{TV})	C	0	0	0
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	0	0	0
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 RC = RCTV+RCTF	C	15.287	-15.287	0
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	0	0	0
Informazioni aggiuntive PEF 2021 - Definizione TV₀ e TF₀ per articolazione tariffaria con riclassifica art. 3 MTR				
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020				45.147
- di cui contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07				7.327
- di cui entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione				37.820
- di cui entrate derivanti da procedure sanzionatorie				0
- di cui ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente (Comune)				0
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RF				83.805
- di cui Tariffa Variabile				41.305
- di cui Tariffa Fissa				42.499
Valori da considerare per l'articolazione della tariffa (TARI)				
TV₀ per articolazione tariffaria (comprensiva detrazioni MIUR)				1.007.153
TF₀ per articolazione tariffaria (comprensiva altre detrazioni)				471.833
ΣT₀ (comprensiva detrazioni di cui al comma 1.4)				1.478.986

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

CUORGNE'

Consorzio Canavesano Ambiente

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF	3
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento.....	3
	3.1 Costi di competenza dell'Ente/Comune.....	4
	3.2 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	4
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	4
	4.1 Attività di validazione svolta.....	5
	4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	7
	4.3 Costi operativi incentivanti.....	10
	4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
	4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	11
	4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio.....	11
	4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità.....	12
	4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	15
	4.7 Scelta degli ulteriori parametri.....	16
	4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio.....	17
	4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di leasing.....	17
	4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/rif, 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif.....	17
5	Allegati.....	19

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal Gestore TEKNOSERVICE allegata alla presente relazione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati inputati da TEKNOSERVICE ed eventualmente dai singoli Enti Locali/Comuni sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019, ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

3.1 Costi di competenza dell'Ente/Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dal Comune e rappresentati nel bilancio 2019 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF (PEF), come modificata dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Le informazioni in merito alle eventuali entrate presenti nel Bilancio del Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2020 sono rappresentate direttamente nel PEF allegato alla presente relazione.

3.2 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi, come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Consorzio Canavesano Ambiente, in qualità di ente territorialmente competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, il Consorzio Canavesano Ambiente ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 6 del MTR;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR;
- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO_{al}.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuata dall'art. 2.2 del MTR, ovvero *"[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]"*;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;

- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione;

Dalle analisi condotte dal Consorzio Canavesano Ambiente è possibile evidenziare alcuni aspetti che risultano *critici* in sede di validazione.

In particolare in merito ai dati utilizzati dal Gestore per la determinazione del conguaglio riferibile all'anno 2019 (RC₂₀₁₉ - fonte contabile 2017), si evidenziano le medesime problematiche riscontrate nella predisposizione del PEF 2020 (determinazione della componente RC₂₀₁₈) che non consentono una completa validazione degli stessi.

In sintesi, i dati utilizzati per la determinazione del conguaglio 2018 (RC₂₀₁₈) e 2019 (RC₂₀₁₉), a differenza delle informazioni fornite per la determinazione della tariffa 2021 (dati correttamente definiti ed attribuiti), si ritengono non completamente coerenti con le prescrizioni del MTR sia dal punto di vista metodologico (in particolare per il calcolo della componente CK) che dal punto di vista dell'imputazione dei dati riferibili ai costi operativi alle diverse componenti tariffarie nonché alla completa riconciliazione degli stessi. Tale circostanza è giustificata dal fatto che per l'esercizio 2017 il Gestore non si era ancora dotato di un sistema di contabilità analitica in grado di attribuire correttamente i costi relativi dell'esecuzione del servizio e la relativa tracciabilità degli stessi.

In merito invece alla determinazione dei costi d'uso del capitale (componente CK relativa agli ammortamenti e alla remunerazione del capitale investito netto) si evidenzia che la metodologia di calcolo proposta dal Gestore non rispecchia totalmente la metodologia stabilita dal MTR (deliberazione 443/2019/R/rif e s.m.i.) ma è basata su una particolare interpretazione delle regole stabilite dal metodo.

Alla luce del fatto che i valori determinati dal Gestore risultano comunque inferiori rispetto alla determinazione dei CK operata, tramite opportuna simulazione, dall'ETC applicando rigorosamente quanto previsto dal MTR, nel PEF validato sono stati utilizzati i dati forniti dal Gestore senza operare alcuna rettifica. Nella seguente tabella il confronto tra i dati determinati dal Gestore (Calcolo Gestore) e i dati rideterminati, tramite simulazione, dall'ETC (Ricalcolo ETC).

Componente	Calcolo Gestore	Ricalcolo ETC
AMM_a	196.541	195.708
R_a	162.875	240.336
RLic_a	0	0

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, l'importo delle tariffe dell'anno precedente è determinato facendo riferimento al totale delle **entrate tariffarie 2020** così come determinate in applicazione del MTR, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCND_{TV} eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");

L'ente scrivente ha pertanto utilizzato le entrate tariffarie risultanti dal PEF approvato per l'anno 2020 quale base di calcolo per la determinazione del limite alla crescita.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Come inoltre previsto dall'art. 4.3bis del MTR, ai fini della determinazione del parametro ρ_a l'Ente

territorialmente competente può considerare il coefficiente α_{2021} che tiene conto dei costi

derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tale coefficiente, valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, può essere valorizzato laddove necessario in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente.

Inoltre, come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti –

PEF 2021, il coefficiente α_{2021} può essere valorizzato ai fini della copertura:

- della rata annuale di recupero della componente di rinvio RCND_{TV}, ove questa sia stata valorizzata nel 2020,
- delle componenti RCU_{TV} e RCU_{TF} (ove la somma di queste assuma valore positivo).

Nella redazione del PEF 2021 l'ente ha deciso di non valorizzare il coefficiente α_{2021} .

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come rappresentato nel PEF Allegato e esposto della tabella seguente.

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%

Coefficiente	Descrizione	Valore
α_{2021}	Coefficiente per l'emergenza COVID-19	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie non risulta rispettato. Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale e nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal gestore nella propria Relazione di Accompagnamento, l'Ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale e .

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ad integrazione di quanto espresso al paragrafo 4.2 della presente relazione e sulla base dai rapporti contrattuali tra Gestore e Consorzio, nel caso di superamento del limite alla crescita annuale, ETC ha deciso di approvare le tariffe 2021 recependo il valore del limite, opportunamente riproporzionato tra componente fissa e componente variabile.

Nel PEF 2021, al fine di rispettare il limite alla crescita, l'ETC ha ritenuto opportuno, per maggior chiarezza espositiva, valorizzare nelle detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF il valore del *taglio* operato.

Tali detrazioni, che riducono i costi del PEF, sono state opportunamente suddivise tra Gestore e Comune in base ai costi sostenuti, agli accordi contrattuali e coerentemente con i dati inseriti nei precedenti PEF.

In particolare:

- Le detrazioni attribuite al Gestore sono state calcolate come differenza tra i costi risultanti dal PEF 2021 (conguaglio incluso) e la previsione contrattuale relativa all'anno 2021 (canoni 2021 Gestore – Comune).

Tale detrazione è stata valorizzata rispettando e salvaguardando l'equilibrio finanziario del Gestore (rispetto dell'importo contrattuale).

- Le detrazioni attribuite al Comune sono relative a costi che generalmente non venivano indicati nei precedenti PEF. In particolare, tali detrazioni hanno riguardato il non riconoscimento del conguaglio di metodo positivo (RC) del comune, importi *eccessivi* del FCDE e altri costi non in linea con le precedenti determinazioni (CGG o CARC).

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili () e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi () ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *"i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4"*.

Il Gestore, come illustrato nella propria Relazione di Accompagnamento, e il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, hanno proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile e le componenti di costo fisso come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile e fissa ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) e .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità, si ricorda che:

- deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2019 (+ per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il Benchmark di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 del MTR, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo Comune:
 - fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Alla luce di quanto sopra evidenziato il Benchmark calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Si evidenzia che il criterio utilizzato in merito alla valorizzazione dei parametri all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR è stato quello di garantire il minore impatto possibile sulla tariffa finale dell'utente, senza inficiare le condizioni contrattuali tra Gestore e Comune, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e esprimendo comunque un giudizio positivo circa l'operato del Gestore.

In merito alla valorizzazione di α

1

Per $RC > 0$

	Caso	Valore minimo
$CU_{eff} < Benchmark$	CASO 1	= -0,25

<i>CUeff > Benchmark</i>	CASO 3	= -0,45
------------------------------------	--------	---------

Per RC<0

	Caso	Valore massimo
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 2	= -0,45
<i>CUeff > Benchmark</i>	CASO 4	= -0,25

La valorizzazione di α è quindi:

2

Per RC>0

	Caso	Valore minimo
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 1	= -0,2
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 3	= -0,3

Per RC<0

	Caso	Valore massimo
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 2	= -0,3
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 4	= -0,2

La valorizzazione di α è quindi:

3

Per RC>0

	Caso	Valore minimo
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 1	= -0,05
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 3	= -0,15

Per RC<0

	Caso	Valore massimo
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 2	= -0,15
<i>CUeff < Benchmark</i>	CASO 4	= -0,05

COMUNI GESTIONE TEKNOSERVICE (NO applicazione "Cura Italia")

CASO 1 COMUNI con i seguenti valori:	CASO 2 COMUNI con i seguenti valori:																																		
<ul style="list-style-type: none"> + > 0 ≤ Benchmark <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>-0,25</td> <td>-0,06</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,20</td> <td>-0,03</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,05</td> <td>-0,01</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,50</td> <td>-0,10</td> </tr> </tbody> </table> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <ol style="list-style-type: none"> CHIESANUOVA NOASCA RIBORDONE VALCHIUSA </div>	Coefficiente	MIN	MAX		-0,25	-0,06		-0,20	-0,03		-0,05	-0,01		-0,50	-0,10	<ul style="list-style-type: none"> + ≤ 0 ≤ Benchmark <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>-0,45</td> <td>-0,25</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,30</td> <td>-0,20</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,15</td> <td>-0,05</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,90</td> <td>-0,50</td> </tr> </tbody> </table> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <ol style="list-style-type: none"> BUSANO CINTANO SAN PONSO </div>	Coefficiente	MIN	MAX		-0,45	-0,25		-0,30	-0,20		-0,15	-0,05		-0,90	-0,50				
Coefficiente	MIN	MAX																																	
	-0,25	-0,06																																	
	-0,20	-0,03																																	
	-0,05	-0,01																																	
	-0,50	-0,10																																	
Coefficiente	MIN	MAX																																	
	-0,45	-0,25																																	
	-0,30	-0,20																																	
	-0,15	-0,05																																	
	-0,90	-0,50																																	
CASO 3 COMUNI con i seguenti valori:	CASO 4 COMUNI con i seguenti valori:																																		
<ul style="list-style-type: none"> + > 0 > Benchmark <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>-0,45</td> <td>-0,30</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,30</td> <td>-0,15</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,15</td> <td>-0,05</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,90</td> <td>-0,50</td> </tr> </tbody> </table> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ol style="list-style-type: none"> BOSCONERO BROSSO CASTELNUOVO NIGRA FELETTO INGRIA PONT CANAVESE </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ol style="list-style-type: none"> RIVARA RIVAROLO RIVAROSSA RUEGLIO VAL DI CHY VALPRATO SOANA </td> </tr> </table> </div>	Coefficiente	MIN	MAX		-0,45	-0,30		-0,30	-0,15		-0,15	-0,05		-0,90	-0,50	<ol style="list-style-type: none"> BOSCONERO BROSSO CASTELNUOVO NIGRA FELETTO INGRIA PONT CANAVESE 	<ol style="list-style-type: none"> RIVARA RIVAROLO RIVAROSSA RUEGLIO VAL DI CHY VALPRATO SOANA 	<ul style="list-style-type: none"> + ≤ 0 > Benchmark <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>-0,25</td> <td>-0,06</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,20</td> <td>-0,03</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,05</td> <td>-0,01</td> </tr> <tr> <td></td> <td>-0,50</td> <td>-0,10</td> </tr> </tbody> </table> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ol style="list-style-type: none"> ALPETTE BORGIALLO CANISCHIO COLLERETTO CASTELNUOVO CUORGNE' FORNO </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ol style="list-style-type: none"> RONCO CANAVESE SALASSA SAN COLOMBANO BELMONTE SPARONE TRAVERSELL </td> </tr> </table> </div>	Coefficiente	MIN	MAX		-0,25	-0,06		-0,20	-0,03		-0,05	-0,01		-0,50	-0,10	<ol style="list-style-type: none"> ALPETTE BORGIALLO CANISCHIO COLLERETTO CASTELNUOVO CUORGNE' FORNO 	<ol style="list-style-type: none"> RONCO CANAVESE SALASSA SAN COLOMBANO BELMONTE SPARONE TRAVERSELL
Coefficiente	MIN	MAX																																	
	-0,45	-0,30																																	
	-0,30	-0,15																																	
	-0,15	-0,05																																	
	-0,90	-0,50																																	
<ol style="list-style-type: none"> BOSCONERO BROSSO CASTELNUOVO NIGRA FELETTO INGRIA PONT CANAVESE 	<ol style="list-style-type: none"> RIVARA RIVAROLO RIVAROSSA RUEGLIO VAL DI CHY VALPRATO SOANA 																																		
Coefficiente	MIN	MAX																																	
	-0,25	-0,06																																	
	-0,20	-0,03																																	
	-0,05	-0,01																																	
	-0,50	-0,10																																	
<ol style="list-style-type: none"> ALPETTE BORGIALLO CANISCHIO COLLERETTO CASTELNUOVO CUORGNE' FORNO 	<ol style="list-style-type: none"> RONCO CANAVESE SALASSA SAN COLOMBANO BELMONTE SPARONE TRAVERSELL 																																		

7. PRASCORSANO	14. VIDRACCO	CANAVESE 7. PERTUSIO	A 13. VALPERGA

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nelle tabelle sopraesposte e nel PEF allegato alla presente relazione.

Il coefficiente di gradualità assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 - 0,6]$.
- $b(1+\omega)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri e di cui al punto 4.5.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 - 0,4]$

L'Ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing* b e ω valutando accuratamente sia i risultati ottenuti dall'applicazione del metodo sia le condizioni contrattuali tra Gestore e Comune.

In linea di principio, ove possibile, si sono scelti i coefficienti più favorevoli per l'utenza, senza alterare gli importi di corrispettivo prestabiliti.

La valorizzazione dei fattori di *sharing* utilizzati viene rappresentata nel PEF allegato alla presente relazione, e riassunta complessivamente nella tabella seguente.

Comune	Valore b	Valore ω	Valore $b(1+\omega)$
ALPETTE	0,60	0,40	0,84
BORGIALLO	0,35	0,15	0,40
BOSCONERO	0,60	0,40	0,84
BROSSO	0,60	0,40	0,84
BUSANO	0,60	0,40	0,84
CANISCHIO	0,60	0,40	0,84
CASTELNUOVO NIGRA	0,60	0,40	0,84
CHIESANUOVA	0,60	0,40	0,84
CINTANO	0,60	0,40	0,84
COLLERETTO CASTELNUOVO	0,50	0,25	0,63
CUORGNE'	0,60	0,40	0,84
FELETTO	0,60	0,40	0,84
FORNO CANAVESE	0,60	0,40	0,84
INGRIA	0,60	0,40	0,84
NOASCA	0,60	0,40	0,84
PERTUSIO	0,60	0,40	0,84
PONT CANAVESE	0,60	0,40	0,84
PRASCORSANO	0,60	0,40	0,84
RIBORDONE	0,30	0,10	0,33
RIVARA	0,60	0,40	0,84
RIVAROLO	0,60	0,40	0,84
RIVAROSSA	0,60	0,40	0,84
RONCO CANAVESE	0,60	0,40	0,84
RUEGLIO	0,60	0,40	0,84
SALASSA	0,60	0,40	0,84
SAN COLOMBANO BELMONTE	0,60	0,40	0,84
SAN PONSO	0,60	0,40	0,84
SPARONE	0,45	0,30	0,59
TRAVERSELLA	0,60	0,40	0,84
VALCHIUSA	0,55	0,40	0,77
VAL DI CHY	0,60	0,40	0,84
VALPERGA	0,60	0,40	0,84
VALPRATO SOANA	0,60	0,40	0,84
VIDRACCO	0,60	0,40	0,84

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato le rate atte al recupero della componente a conguaglio 2019 nella misura indicata nel PEF allegato. Tale valore per il conguaglio 2019 è pari ad 1 rata.

4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della Determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Come noto gli art. 2.2^{ter} e 2.3^{ter} del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- /~~77~~ la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a

seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per

l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

-

5 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 (PEF 2021)
Allegato 2	Relazione di Accompagnamento Gestore e relativi allegati (dichiarazione di veridicità)



TeknoService



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Appendice 2 delibera ARERA 433/2019)

Premessa

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore. L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere a ARERA la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato un modello di calcolo elaborato dal Gestore.

Teknoservice si occupa nei suoi appalti del Servizio Integrato di Igiene Urbana comprendendo sia la raccolta e il trasporto di rifiuti sia lo spazzamento meccanizzato e manuale.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale l'azienda Teknoservice, ha determinato i costi di esercizio e di investimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti (CRD, CRT) e dello spazzamento manuale e meccanizzato (CSL) relativi all'anno 2019, utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la definizione delle tariffe del servizio a partire dal 2021, secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) adottato da ARERA con Determinazione n. 443/2019/R/rif del 31/10/2019.

Inquadramento Generico Territoriale e Gestione

Di seguito si riporta uno schema rappresentativo dei dati inerenti alla Gestione presa in esame, al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo circa il contesto territoriale e amministrativo gestito.

Ente affidante	Consorzio Canavesano Ambiente - CCA
Numero di Comuni	49
Servizi	Servizio di Raccolta e Spazzamento

Di seguito si riporta il numero di abitanti serviti:

Comune	Abitanti
CCA	77.879

Fonti di finanziamento

Nell'anno 2019 la società Teknoservice forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso fondi propri e strumenti finanziari messi in opera con gli Istituti di Credito. Inoltre la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-solvendo e pro-soluto.

Complessivamente, le operazioni finanziarie messe in atto, permettono alla Teknoservice di ottenere linee di cassa, factor prosoluto e prosolvendo e di leasing per un totale complessivo di € 17.173.597,00

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021 in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali sono stati inputati dal Gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Modalità di determinazione delle voci di costo

In relazione al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 – 2021, descritto all'interno dell'Allegato A della Deliberazione n.443/2019/R/rif emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), il Gestore ha calcolato le voci di costo dei servizi svolti a partire dai valori desumibili dalla propria contabilità industriale a consuntivo utilizzata per la redazione dei dati di bilancio. I costi sono considerati senza IVA. Le componenti di costo riportate nel PEF sono effettivamente sostenute dal gestore nell'anno a-2.

Si comunica innanzitutto che, rispetto al Bilancio depositato 2019, le attività inerenti i Servizi Integrati di Igiene Urbana, rappresentano il 94,21% della voce A – Valore della produzione. Il restante 5,79% è inerente attività effettuate dalla Nostra Società, ma che riguardano altre attività, come ad esempio la gestione degli impianti, il trasporto, le attività edili e l'impiantistica.

In riferimento ai Costi Industriali da Bilancio depositato, viene riportata la divisione, a seconda delle voci di costo di interesse ARERA, tra le attività della Nostra Società inerenti il Servizio Integrato di Igiene Urbana e le altre attività svolte (trasporti, gestione impianti, edilizia e manutenzione) (Tabella1). Tale ripartizione è stata poi trasformata da valori assoluti a percentuali rispetto al totale del valore della produzione (Tabella2).



	ATTIVITA' SERVIZIO IGIENE URBANA	ATTIVITA' FUORI PERIMETRO	TOTALE BILANCIO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	100.088.800	6.147.721	106.236.521
B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-9.319.691	-2.200.493	-11.520.184
B.7) Per servizi	-23.705.553	-3.921.433	-27.626.986
B.8) Per godimento di beni di terzi	-4.623.094	-634.073	-5.257.167
B.9) Per il personale	-48.089.049	-7.904.960	-55.994.009
B.14) Oneri diversi di gestione	-159.934	-1.454.083	-1.614.017

Tabella1: Ripartizione Costi e Ricavi da Bilancio 2019

	ATTIVITA' SERVIZIO IGIENE URBANA	ATTIVITA' FUORI PERIMETRO	TOTALE BILANCIO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	94,21%	5,79%	100,00%
B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-8,77%	-2,07%	-10,84%
B.7) Per servizi	-22,31%	-3,69%	-26,01%
B.8) Per godimento di beni di terzi	-4,35%	-0,60%	-4,95%
B.9) Per il personale	-45,27%	-7,44%	-52,71%
B.14) Oneri diversi di gestione	-0,15%	-1,37%	-1,52%

Tabella2: Ripartizione percentuale Costi e Ricavi da Bilancio 2019

Per ciò che concerne la ripartizione dei costi si ricorda che sono state riclassificate le voci della Contabilità Industriale, secondo quanto richiesto dalla Deliberazione ARERA, suddividendole tra le componenti di Costo Variabile e Fisso che, con l'aggiunta di eventuali attività fuori perimetro, compongono i costi complessivi sostenuti per ogni singola Amministrazione per la gestione del Servizio in essere.

Nello specifico, sotto riportata, vi è la suddivisione dei costi da contabilità industriale e la voce dell'Appendice 1 alla Deliberazione AREA su cui è stata imputata (Tabella3), mediante il raggruppamento in:

Costi operativi di gestione (CG)

Costi Comuni (CC)

Costi Uso del capitale (CK)

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 6 comma 6.5 MTR 443/2019/R/rif.

COSTI	VOCE
<ul style="list-style-type: none"> • B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione 	CG - costi operativi di gestione
<ul style="list-style-type: none"> • B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti 	CC - costi comuni
<ul style="list-style-type: none"> • Ammortamenti • Remunerazione 	CK - costi d'uso del capitale

Tabella3: attribuzione Costi da Bilancio con Voce MTR

Nella tabella sotto riportata, per l'Amministrazione presso cui viene svolto il servizio di raccolta rifiuti, sono presentati i valori assoluti e la corrispondente percentuale di ogni singola voce di costo presente nel Bilancio 2019 e di interesse per la ripartizione secondo la Deliberazione ARERA. La ripartizione percentuale è riferita al valore totale dell'ambito della raccolta (Tabella4). Si evidenzia che per i dati di conguaglio di metodo non sono a disposizione in quanto la Scrivente non risulta essere l'intestataria della gestione della tariffazione agli utenti e quindi saranno utilizzati i costi operativi del 2020.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	CCA	
	Valore	Percentuale
B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.054.554	11,32%
B.7) Per servizi	-2.547.933	10,75%
B.8) Per godimento di beni di terzi	-211.285	4,57%
B.9) Per il personale	-5.140.523	10,69%
B.14) Oneri diversi di gestione	-4.864	3,04%

Tabella4: ripartizione in valore assoluto ed in percentuale rispetto al valore della produzione da Bilancio 2019

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019 (a-2).

Si evidenzia che la voce COal per la Società Teknoservice è costituita dal Contributo ARERA pari ad euro € 29.739,99 (non presente all'interno delle voci di bilancio 2019 in quanto sostenuto nel 2020). Per il CCA è stato corrisposto, indirettamente, un importo pari ad euro 3.794,40, definito in base al peso in percentuale dell'Appalto e calcolato come previsto dall'Autorità.

Voce di Costo	Importo
CoAL Teknoservice	€ 29.739,99
CoAL CCA	€ 3.794,40

La determinazione dei costi è avvenuta nel rispetto di quanto definito negli articoli 6, 7 e 9 nell'allegato A della Deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF, utilizzando i criteri di seguito illustrati.

I criteri per la determinazione dei costi, descritti nei paragrafi che seguono, sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria in quanto, così come riportato all'interno dei PEF 2019, tali poste venivano precedentemente determinate sulla base di accordi presi con i singoli comuni ossia su una logica di prezzario basata su dei prezzi unitari di listino moltiplicati per dei driver.

Considerando sempre ogni Appalto in essere nel 2019, i costi ammessi al riconoscimento tariffario (voce B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14 del bilancio) ed effettivamente sostenuti, sono stati ripartiti sui singoli servizi indicati dalla Deliberazione sulla base delle percentuali desunte dai Documenti Progettuali di partecipazione alla Gara di Appalto, essendo questo il criterio di ripartizione deciso dalla Scrivente al fine di determinare la corretta allocazione dei costi in base alle informazioni in possesso della TeknoService. Nella tabella sottostante (Tabella5) sono riportate le percentuali di cui sopra: le ripartizioni percentuali degli smaltimenti e dei trattamenti (CTS e CTR) sono riferite ai costi sostenuti per l'invio a trattamento dei rifiuti.

	CCA	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	31,61%
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	59,73%
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	8,66%
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	0,00%
Attività esterne Ciclo integrato RU	AC	0,00%
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	81,89%
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	18,11%

Tabella5: Ripartizione percentuale delle voci da MTR rispetto i Progetti di Gara

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Nel caso in cui la Scrivente gestisca i contributi alla raccolta derivanti dagli Accordi Anci – CONAI, gli stessi sono ricalcolati all'interno dei costi operativi di gestione, determinando il costo effettivo delle voci corrispondenti.

Le singole voci di costo sono di seguito riportate:

Descrizione Voce di Costo	Importo (Costi allocati indirettamente)
CRT	€ 2.005.659,78
CRD	€ 4.942.813,88
CSL	€ 549.332,75
CARC	-
AC	-
CTS	€ 2.215.716,19
CTR	€ 489.949,11

Costi Generali di gestione:

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc. Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base dell'incidenza dei costi dell'appalto rispetto al totale societario.

Nello specifico sono sotto riportati i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali desunti dalla Contabilità Analitica.

Comune	Costi Generali di Gestione
CCA	€ 931.822,67

Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Nello specifico per il 2019 l'importo dei Ricavi CONAI gestiti dalla Società Teknoservice ammonta ad euro € 1.153.277,36 (valore comprensivo di adeguamento Istat). Tale valore sono stati inclusi nella voce di costo del CRD, in quanto il Contratto in essere prevede la gestione del rapporto con i Consorzi di filiera e le deleghe sono in capo al Gestore.

Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il CCA, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società Teknoservice srl:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- **le poste rettificative del capitale** sono state calcolate a livello aziendale ed è stata effettuata la redistribuzione in base all'incidenza degli investimenti del singolo cantiere e quindi, nello specifico al Cantiere inerente il Consorzio Canavesano Ambiente.
- **per il fondo TFR**, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

Per il calcolo degli ammortamenti, come da indicazioni di ARERA è stata applicato la seguente formula così come da art. 13.1 dell'allegato alla delibera 443/2019 di ARERA:

$$AMM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a \right)$$

-VU_c rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti c come indicata nelle tabelle

Il valore delle immobilizzazioni (*IMN_a*), costituenti la componente del capitale investito netto del gestore ai fini del calcolo della remunerazione, è dato dalla seguente formula come definito nell'art. 11.8 dell'allegato alla delibera 443/2019:

$$IMN_a = \sum_c \sum_t^{a-2} (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$$

- *CI_{c,t}*, è il valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t, delle immobilizzazioni della categoria di cespiti c, al netto dei contributi a fondo perduto;
- *dfl_t^a*, è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nell'anno a, di cui al



comma

- $FA_{CI,c,t}^{a-2}$ è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno (a2) riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t.

Dal calcolo delle immobilizzazioni e degli ammortamenti si è potuto procedere al calcolo dei Costi capitali così come definito dall'art. 10.1 della delibera 443/2019 che è pari a

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

L'importo del Costo capitale relativo all'anno 2020 per il CCA è pari a:

Costi d'uso del Capitale	€ 359.416
Ammortamento	€ 196.541
Remunerazione del Capitale	€ 162.875

Di seguito i cespiti interessati per i calcoli sopra riportati per il CCA.

codice	Anno iscrizione cespite	Valore iscrizione bene	Categoria cespite	Vita utile	CI x df / VU	(CI - FA) x df
372	2012	10.186,32	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.350	-
406	2012	5.730,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	759	-
657	2013	28.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	3.612	6.357
724	2014	12.754,34	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.626	4.423
725	2014	13.634,40	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.738	4.728
726	2014	6.888,58	Cassonetti, campane e cassoni	8	878	2.389
727	2014	10.729,25	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.368	3.721
728	2014	1.965,60	Cassonetti, campane e cassoni	8	251	682
729	2014	14.832,79	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.891	5.144
733	2014	300,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	38	-
738	2014	8.193,23	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.045	2.841
739	2014	16.458,90	Cassonetti, campane e cassoni	8	2.099	5.708
740	2014	14.586,70	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.860	5.059
741	2014	14.880,62	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.897	5.161
742	2014	10.124,67	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.291	3.511
744	2014	13.992,22	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.784	4.852
745	2014	15.991,11	Cassonetti, campane e cassoni	8	2.039	5.546
748	2014	80.000,00	Altri impianti	10	8.160	55.896
757	2014	15.895,93	Cassonetti, campane e cassoni	8	2.027	5.513
758	2014	16.308,39	Cassonetti, campane e cassoni	8	2.079	5.656
759	2014	12.961,05	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.653	4.495
762	2014	7.740,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	987	2.684
786	2014	9.752,37	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.243	3.382
792	2014	8.360,53	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.066	2.899
794	2014	13.876,17	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.769	4.812
797	2014	7.430,39	Cassonetti, campane e cassoni	8	947	2.577
802	2014	8.692,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.108	3.014
803	2014	9.756,19	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.244	3.383
809	2014	3.925,94	Cassonetti, campane e cassoni	8	501	1.362
830	2014	4.179,59	Cassonetti, campane e cassoni	8	533	1.449
831	2014	14.216,14	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.813	4.930
832	2014	11.660,21	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.487	4.044
833	2014	10.478,43	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.336	3.634
837	2014	2.583,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	329	896
843	2014	14.548,68	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.855	5.045
850	2014	735,30	Cassonetti, campane e cassoni	8	94	255
867	2014	423.172,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	53.954	120.858
1337	2015	30.419,97	Cassonetti, campane e cassoni	8	3.882	14.287
1338	2015	10.250,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.308	4.814
1339	2015	1.340,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	171	629
1340	2015	7.310,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	933	3.433
1342	2015	69.052,20	Cassonetti, campane e cassoni	8	8.813	32.431
1348	2015	53.947,80	Cassonetti, campane e cassoni	8	6.885	25.337
1388	2015	3.000,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	383	1.409
1463	2015	2.649,60	Cassonetti, campane e cassoni	8	338	1.244
1464	2015	1.100,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	140	517
1542	2016	14.000,00	Altre attrezzature	5	2.848	8.258
1593	2016	2.670,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	339	1.575
1816	2017	7.122,50	Cassonetti, campane e cassoni	8	903	5.056
1892	2017	390,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	49	277
1893	2017	5.250,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	665	3.726
1894	2017	12.000,01	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.521	8.518
1895	2017	17.550,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	2.224	12.457
2205	2018	9.308,24	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.182	7.755
2206	2018	7.420,57	Cassonetti, campane e cassoni	8	942	6.182
2230	2018	13.301,19	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.689	11.081
2232	2018	891,50	Altre immobilizzazioni materiali	7	129	743
2325	2018	2.127,50	Cassonetti, campane e cassoni	8	270	1.772
2326	2018	2.500,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	318	2.083
2419	2019	11.897,08	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.505	11.317
2420	2019	10.313,31	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.305	9.811
2421	2019	15.326,94	Cassonetti, campane e cassoni	8	1.939	14.580
2537	2019	78,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	10	74
2576	2019	1.425,00	Cassonetti, campane e cassoni	8	180	1.356
2600	2019	8.600,00	Altre attrezzature	5	1.741	8.181
2407	2019	1.230,00	Telecontrollo	8	156	1.120
2726	2019	1.180,00	Telecontrollo	8	149	1.075
64	2007	42.000,00	Automezzi e autoveicoli	5	-	-
96	2008	47.000,00	Automezzi e autoveicoli	5	-	-
131	2008	5.000,00	Automezzi e autoveicoli	5	-	-



codice	Anno iscrizione cespite	Valore iscrizione bene	Categoria cespite	Vita utile	CI x df / VU	(CI - FA) x df
153	2010	36.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	-	-
157	2010	4.909,50	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	-	-
226	2010	3.700,00	Automezzi e autoveicoli	5	-	-
227	2010	5.700,00	Automezzi e autoveicoli	5	-	-
273	2011	4.200,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	-	-
539	2013	15.500,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	2.000	-
548	2013	16.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	2.064	-
606	2013	4.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	516	-
819	2014	11.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	1.403	-
866	2014	226.444,00	Automezzi e autoveicoli	5	-	-
1495	2014	40.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	5.100	-
885	2015	1.270,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	162	130
1387	2015	2.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	255	204
1450	2015	12.050,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	1.538	3.691
1452	2015	12.050,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	1.538	1.230
1507	2015	1.260,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	161	129
1016	2016	1.200,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	153	366
1027	2016	800,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	102	244
1028	2016	230,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	29	70
1033	2016	340,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	43	104
1036	2016	340,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	43	104
1045	2016	920,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	117	281
1046	2016	920,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	117	281
1047	2016	920,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	117	281
1076	2016	250,00	automezzi e autoveicoli	5	51	76
1691	2016	1.000,00	Automezzi e autoveicoli	5	203	305
1779	2016	2.200,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	280	671
1059	2017	310,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	39	157
1061	2017	310,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	39	157
1073	2017	340,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	43	172
1112	2017	315,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	40	160
1837	2017	5.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	634	2.535
1085	2018	350,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	44	249
1094	2018	765,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	97	544
1095	2018	765,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	97	544
1102	2018	330,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	235
1106	2018	330,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	235
1134	2018	363,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	46	258
1135	2018	363,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	46	258
1136	2018	363,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	46	258
1142	2018	343,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	44	244
1144	2018	343,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	44	244
1145	2018	363,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	46	258
1146	2018	363,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	46	258
1148	2018	363,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	46	258
1151	2018	313,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	40	223
1152	2018	313,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	40	223
1156	2018	313,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	40	223
1165	2018	348,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	44	247
1166	2018	348,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	44	247
1170	2018	313,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	40	223
1176	2018	313,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	40	223
1207	2018	1.110,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	141	789
1208	2018	1.060,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	135	754
1195	2019	117,50	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	15	107
1197	2019	117,50	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	15	107
1201	2019	117,50	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	15	107
1202	2019	117,50	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	15	107
1206	2019	117,50	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	15	107
1235	2019	824,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	104	750
1246	2019	265,00	Automezzi e autoveicoli	5	54	241
1275	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1282	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1284	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303



codice	Anno iscrizione cespite	Valore iscrizione bene	Categoria cespite	Vita utile	CI x df / VU	(CI - FA) x df
1285	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1286	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1287	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1290	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1291	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
1298	2019	333,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	42	303
2463	2019	5.000,00	Compattatori, spazzatrici e autocarri attre	8	633	4.554
549	2013	7.892,56	automezzi e autoveicoli	5	-	-
1306	2019	270,39	automezzi e autoveicoli	5	55	239
1307	2015	1.850,00	Sistemi informativi	5	378	-
865	2014	1.499.239,00	Fabbricati	40	38.231	1.163.950



DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO **NICOLA BENEDETTO**, NATO A TORINO (TO) IL 12 GIUGNO 1974 RESIDENTE IN CUMIANA (TO), STRADA TETTI MORETTA,12 IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ **TEKNOSERVICE SRL** AVENTE SEDE LEGALE IN PIOSSASCO (TO) VIALE DELL'ARTIGIANATO, 10 CODICE FISCALE /PARTITA IVA 08854760017 TELEFAX 011-9043333 TELEFONO 011-9043311 INDIRIZZO PEC TEKNOSERVICEITALIA@PEC.IT E-MAIL INFO@TEKNOSERVICEITALIA.COM

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 - È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 - NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA 12 MAGGIO 2021


IN FEDE
Tekno Service s.r.l.
Viale Dell'Artigianato, 10
10045 PIOSSASCO (TO)
P. IVA 08854780017

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO CONTABILITA'

**COMPONENTI DI COSTO SOSTENUTE DIRETTAMENTE DALL'ENTE
ESERCIZIO 2019**

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati -> CRT

Affidamento a Teknoservice srl del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento ramaglie di risulta derivanti da aree verdi di proprietà comunale	€ 1.190,00
Affidamento a Teknoservice srl del servizio ritiro materiale ingombrante presso area Ponte Vecchio con posizionamento di cassone scarrabile	€ 500,00
Totale	€ 1.690,00

Oneri relativi all'IVA e altre imposte (componente variabile) --> IVA VARIABILE

Come richiesto da C.C.A. nella nota del 14/12/2020 è stato indicato in questa voce il valore complessivo dell'Iva relativa alle fatture pagate alla Ditta Teknoservice srl sia per la parte variabile che per la parte fissa dei costi.

Iva servizio raccolta e trasporto rifiuti anno 2019	€ 90.583,32
Iva servizio smaltimento rifiuti anno 2019	€ 26.348,20
Iva servizio smaltimento rifiuti conguaglio anno 2018	€ 1.022,02
Iva servizio raccolta e trasporto ramaglie (Costi indicati alla voce CRT)	€ 119,00
Iva servizio ritiro materiale ingombrante (Costi indicati alla voce CRT)	€ 50,00
Totale	€ 118.122,54

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio -> CSL

Affidamento a Teknoservice srl del servizio di spazzamento manuale nei giorni di mercato.	€ 5.300,00
L'ente utilizza parte del proprio personale (cantonieri) per effettuare lo spazzamento manuale delle vie e piazze cittadine, svuotamento cestini ecc. Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap. L'imputazione dei relativi costi nel PEF 2019 è stata effettuata nella misura del 50% su CSL e del restante 50% nei costi comuni e precisamente in CGG, come specificato al punto 2.2 allegato 1 del DPR 158/99	€ 46.355,15 (50% del valore complessivo di € 92.710,30)
Totale	€ 51.655,15

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti -> CARC

Costo del personale dell'ente incaricato allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso della TARI Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap.	€ 42.633,70
--	-------------

Affidamento a CKC Group srl del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione avvisi per il pagamento della TARI anno 2019	€ 2.391,49
Affidamento a Defendini Logistica srl del servizio di spedizione raccomandate avvisi di accertamento TARI emessi nell'anno 2019	€ 1.904,42
I costi amministrativi generali dell'Ufficio tributi (riscaldamento, energia elettrica, noleggio fotocopiatrice, stampati e cancelleria) sono stati definiti a forfait	€ 3.278,69
I costi relativi al software gestionale comprensivi di aggiornamento e formazione on-site sono stati definiti a forfait	€ 2.459,02
Totale	€ 52.667,32

Costi generali di gestione → CGG

L'ente utilizza parte del proprio personale (cantonieri) per effettuare lo spazzamento manuale delle vie e piazze cittadine, svuotamento cestini ecc. Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap. L'imputazione dei relativi costi nel PEF 2019 è stata effettuata nella misura del 50% su CSL e del restante 50% nei costi comuni e precisamente in CGG, come specificato al punto 2.2 allegato 1 del DPR 158/99	€ 46.355,15 (50% del valore complessivo di € 92.710,30)
Quota annua di partecipazione al Consorzio Canavesano Ambiente	€ 11.359,00
A seguito delle attività di spazzamento effettuata dal personale dell'ente oltre al recupero a bordo strada dei rifiuti abbandonati è stata individuata un'area presso la quale depositare il suddetto materiale (Magazzino comunale sito in Località Bandone – Ex Magazzino Enrietto e in Località Ponte Vecchio). Si è reso pertanto necessario effettuare alcuni interventi di derattizzazione e deblattizzazione presso le suddette aree di deposito Affidamento alla Ditta Fia Disinfestazioni srl (fino al 31/07/2019) ed alla Ditta CIADIT Italia srl (dal 1/08/2019 al 31/12/2019)	€ 111,59
Totale	€ 57.825,74

Altri costi → CO_{AL}

Nell'esercizio 1993 era stato assunto un mutuo per l'acquisto di mezzi per la raccolta rifiuti per il Consorzio ASA. Il mutuo assunto con CDP spa e con decorrenza del piano di ammortamento dal 1993 a seguito operazioni di rinegoziazione si concluderà nel 2040. Sono inseriti esclusivamente gli interessi passivi che l'ente annualmente sostiene.	€ 1.105,86
Oneri finanziari derivanti dall'avvio al trattamento e/o smaltimento finale dei rifiuti raccolti sul territorio – Art.9 capitolato d'appalto (periodo 15/10/2013 - 31/12/2017 – Pagati alla Teknoservice srl	€ 17.653,93
Totale	€ 18.759,79

Accantonamenti → ACC

L'ammontare del F.C.D.E. previsto a bilancio in sede di rendiconto 2019 per la voce relativa a TARI (riscossa a seguito attività ordinaria di gestione) ammonta a complessivi € 158.428,17; la valorizzazione nella misura massima dell'80% è di € 126.742,54.

L'accantonamento nel PEF 2019 (valore a consuntivo) è stato effettuato nella misura del 31,30% ed in complessivi € 39.680,00.

Oneri relativi all'IVA e altre imposte (componente variabile) --> IVA FISSA

Iva servizio di spazzamento manuale nei giorni di mercato (Teknoservice srl)	€ 530,00
Iva servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione avvisi per il pagamento della TARI anno 2019 (CKC Group)	€ 477,64
Iva servizio di spedizione raccomandate avvisi di accertamento TARI emessi nell'anno 2019 (Defendini Logistica srl)	€ 393,71
Iva su costi amministrativi generali dell'Ufficio tributi (riscaldamento, energia elettrica, noleggio fotocopiatrice, stampati e cancelleria)	€ 721,31
Iva su costi relativi al software gestionale comprensivi di aggiornamento e formazione on-site	€ 540,98
Iva su servizio derattizzazione (Fia disinfestazioni srl e Ciadit Italia srl)	€ 24,55
Totale	€ 2.688,19

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/DRIF/2020

Come riportato nella scheda di rilevazione le detrazioni applicate nell'anno 2019 sono relative a:

- contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 (al netto del TEFA) € 7.239,96
- entrate effettivamente conseguite a seguito attività recupero evasione € 37.370,80

Costi soggetto gestore Teknoservice srl anno 2019 non riportati su scheda di rilevazione

Si precisa che le fatture 2019 presentate dal soggetto gestore - Società Teknoservice srl – e non riportate nelle schede di rilevazione (fatta eccezione per l'iva) ammontano a:

- Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (incluso il servizio spazzatrice) € 994.916,16 di cui Iva € 90.583,32
- Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani (incluso conguaglio anno 2018) € 301.071,95 di cui Iva € 27.370,22

Cuorgnè li, 15/01/2021

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE FINANZIARIO
Rag. Anna Bocca

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO TRIBUTI

Dichiarazione di veridicità

IL SOTTOSCRITTO _____ PEZZETTO GIUSEPPE _____
NATO A _____ CUORGNE' _____
IL _____ 7/06/1965 _____
RESIDENTE IN _____ CUORGNE' _____
VIA _____ GOBETTI N.16 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL _____ COMUNE DI CUORGNE' _____
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ CUORGNE' _____ VIA GARIBALDI N.9 _____
CODICE FISCALE _____ 83501110015 _____ PARTITA IVA _____ 02180640019 _____
TELEFAX _____ 0124-651664 _____ TELEFONO _____ 0124-655111 _____
INDIRIZZO E-MAIL _____ STAFF@COMUNE.CUORGNE.TO.IT _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 15/01/2021, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:

È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

CUORGNE' LI, 15/01/2021

IN FEDE
IL SINDACO
Giuseppe PEZZETTO

COMUNE DI CUORGNE'

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ,0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ,0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 4.087.539,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	5.840	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	5.010	85,79	71,00
Numero UtENZE non domestiche	830	14,21	29,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	3,81	4.518,76	17.216,48
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	3,50	835,00	2.922,50
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,90	29.969,94	146.852,71
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	7,21	1.454,00	10.483,34
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	4,22	907,00	3.827,54
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	13,45	1.107,00	14.889,15
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	7,76	0,00	0,00
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	8,20	3.101,00	25.428,20
110	Ospedali	365	8,81	10,55	10,55	5.000,00	52.750,00
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,78	12,45	11,00	22.919,42	252.113,62
112	Banche ed istituti di credito	365	4,50	5,03	5,03	3.579,00	18.002,37
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	8,15	7.168,61	58.424,17
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	9,08	1.522,00	13.819,76
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	6,81	472,00	3.214,32
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	14,58	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	8,95	2.645,90	23.680,81
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	6,83	7.238,00	49.435,54
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,95	4.033,90	36.103,41
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	6,83	5.809,00	39.675,47
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	6,83	1.762,00	12.034,46

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	45,67	2.370,00	108.237,90
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	39,78	923,00	36.716,94
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	32,44	4.313,00	139.913,72
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	16,55	4.707,54	77.909,79
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	12,60	1.281,00	16.140,60
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	58,76	597,00	35.079,72
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	12,82	6.732,00	86.304,24
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	56,78	0,00	0,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	8,56	685,00	5.863,60

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **1.287.040,36**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 50,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

$1.287.040,36 / 4.087.539,00 * 100 =$

% Calcolata

31,49

% Corretta

35,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	4.087.539,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	1.287.040,36
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	2.800.498,64

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	92.390,00	0,00
CC: costi comuni	243.280,00	0,00
CK: costi di capitale	83.364,00	72.634,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	-81.805,50	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		61.970,00
TOTALE COSTI FISSI		471.832,50

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	242.820,00	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	266.361,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	58.899,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	594.198,00	70.450,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	116.458,44	0,00
RC: componente a conguaglio	81.805,50	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-128.952,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-61.970,00
TOTALE COSTI VARIABILI		1.007.153,06

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

1.478.985,56

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	471.832,50	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	335.001,08	85,79	71,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	136.831,42	14,21	29,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	1.007.153,06	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	654.649,49	68,51	65,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	352.503,57	31,49	35,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
802 - compostaggio 20%	0,00	20,00
rid 4° fascia	0,00	70,00
rid non domestica	0,00	100,00
802-908 comp + ddist.cassonetto	60,00	68,00
800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	40,00
800- uso stagionale	0,00	25,00
rid parte variabile	0,00	80,00
rid. per distanza cassonetto	60,00	60,00
rid stagionale non domestica	0,00	50,00
rid 1° fascia	0,00	15,00
rid 2° fascia	0,00	30,00
rid 3° fascia	0,00	50,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	802 - compostaggio 20%	0,00	404
	800- uso stagionale	0,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	802 - compostaggio 20%	0,00	394
	802-908 comp + ddist.cassonetto	228,00	2
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	1
	800- uso stagionale	0,00	100
	rid parte variabile	0,00	27
Utenza domestica (3 componenti)	rid. per distanza cassonetto	83,00	2
	802 - compostaggio 20%	0,00	209
	802-908 comp + ddist.cassonetto	83,00	1
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	46
	800- uso stagionale	0,00	61
	rid parte variabile	0,00	22
Utenza domestica (4 componenti)	802 - compostaggio 20%	0,00	137
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	29
	800- uso stagionale	0,00	20
	rid parte variabile	0,00	12
Utenza domestica (5 componenti)	802 - compostaggio 20%	0,00	52
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	16
	800- uso stagionale	0,00	19
	rid parte variabile	0,00	18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	802 - compostaggio 20%	0,00	13
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	22

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	rid stagionale non domestica	0,00	210,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	802 - compostaggio 20%	0,00	161,00
Banche ed istituti di credito	rid 2° fascia	0,00	798,00
	rid 3° fascia	0,00	798,00

Carrozzeria, autofficina, elettrauto	rid 4° fascia	0,00	294,00
Attività industriali con capannoni di produzione	rid 4° fascia	0,00	2.024,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	802 - compostaggio 20%	0,00	412,00
Bar, caffè, pasticceria	802 - compostaggio 20%	0,00	623,00
	rid 4° fascia	0,00	105,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	802 - compostaggio 20%	0,00	148,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	802 - compostaggio 20%	0,00	122,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	802 - compostaggio 20%	0,00	123,00
Ipermercati di generi misti	rid 4° fascia	0,00	6.732,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	165.048,88	1528	165.048,88	1.446,95
Utenza domestica (2 componenti)	184.339,07	1647	184.152,47	1.518,64
Utenza domestica (3 componenti)	112.260,49	930	112.210,69	836,27
Utenza domestica (4 componenti)	80.099,52	595	80.099,52	541,40
Utenza domestica (5 componenti)	42.641,46	253	42.641,46	217,05
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.621,50	57	6.621,50	45,60

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.518,76	4.518,76	4.413,76
102-Cinematografi e teatri	835,00	835,00	835,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	29.969,94	29.969,94	29.937,74
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.454,00	1.454,00	1.454,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	907,00	907,00	907,00
107-Alberghi con ristorante	1.107,00	1.107,00	1.107,00
108-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
109-Case di cura e riposo	3.101,00	3.101,00	3.101,00
110-Ospedali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	22.919,42	22.919,42	22.919,42
112-Banche ed istituti di credito	3.579,00	3.579,00	2.940,60
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7.168,61	7.168,61	7.168,61
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.522,00	1.522,00	1.522,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	472,00	472,00	472,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.645,90	2.645,90	2.645,90
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7.238,00	7.238,00	7.238,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.033,90	4.033,90	3.828,10
120-Attività industriali con capannoni di produzione	5.809,00	5.809,00	4.392,20
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.762,00	1.762,00	1.762,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.370,00	2.370,00	2.287,60
123-Mense, birrerie, amburgherie	923,00	923,00	923,00
124-Bar, caffè, pasticceria	4.313,00	4.313,00	4.114,90
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.707,54	4.707,54	4.677,94
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1.281,00	1.281,00	1.256,60
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	597,00	597,00	572,40
128-Ipermercati di generi misti	6.732,00	6.732,00	2.019,60
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
130-Discoteche, night club	685,00	685,00	685,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	165.048,88	0,80	0,80	132.039,10	0,46582	76.883,07
Utenza domestica (2 componenti)	184.152,47	0,94	0,94	173.103,32	0,54733	100.792,17
Utenza domestica (3 componenti)	112.210,69	1,05	1,05	117.821,22	0,61138	68.603,37
Utenza domestica (4 componenti)	80.099,52	1,14	1,14	91.313,45	0,66379	53.169,26
Utenza domestica (5 componenti)	42.641,46	1,23	1,23	52.449,00	0,71619	30.539,39
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.621,50	1,30	1,30	8.607,95	0,75695	5.012,14
				575.334,04		334.999,40

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
335.001,08	/	575.334,04	=	0,58227

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	1.446,95	0,60	1,00	1,00	1.446,95	75,27713	108.922,24
Utenza domestica (2 componenti)	1.518,64	1,40	1,80	1,80	2.733,55	135,49884	205.773,96
Utenza domestica (3 componenti)	836,27	1,80	2,30	2,30	1.923,42	173,13740	144.789,61
Utenza domestica (4 componenti)	541,40	2,20	3,00	3,00	1.624,20	225,83140	122.265,12
Utenza domestica (5 componenti)	217,05	2,90	3,60	3,60	781,38	270,99768	58.820,05
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	45,60	3,40	4,10	4,10	186,96	308,63624	14.073,81
					8.696,46		654.644,79

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q_{uv} (Kg)
2.800.498,64	/	8.696,46	=	322,02743

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
654.649,49	/	2.800.498,64	=	0,23376

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,46	4.518,76	2.078,63	0,41762	1.887,12
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43	835,00	359,05	0,39038	325,97
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	29.969,94	17.981,96	0,54472	16.325,23
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	1.454,00	1.279,52	0,79892	1.161,63
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	0,00	0,00	0,34499	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	907,00	462,57	0,46301	419,95
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64	1.107,00	1.815,48	1,48889	1.648,20
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	0,00	0,00	0,86247	0,00
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	3.101,00	3.101,00	0,90786	2.815,27
110-Ospedali	1,07	1,29	1,29	5.000,00	6.450,00	1,17114	5.855,70
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	22.919,42	24.523,78	0,97141	22.264,15
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61	3.579,00	2.183,19	0,55379	1.982,01
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	7.168,61	7.096,92	0,89878	6.443,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	1.522,00	1.689,42	1,00772	1.533,75
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83	472,00	391,76	0,75352	355,66
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	0,00	0,00	1,61599	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	2.645,90	2.884,03	0,98957	2.618,30
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,83	7.238,00	6.007,54	0,75352	5.453,98
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	4.033,90	4.396,95	0,98957	3.991,83

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,83	5.809,00	4.821,47	0,75352	4.377,20
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,83	1.762,00	1.462,46	0,75352	1.327,70
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57	2.370,00	13.200,90	5,05678	11.984,57
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	923,00	4.476,55	4,40312	4.064,08
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	4.313,00	17.079,48	3,59513	15.505,80
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	4.707,54	9.509,23	1,83388	8.633,06
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	1.281,00	1.972,74	1,39810	1.790,97
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	597,00	4.280,49	6,50936	3.886,09
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	6.732,00	10.501,92	1,41626	9.534,26
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	6,92	0,00	0,00	6,28239	0,00
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	685,00	712,40	0,94417	646,76
					150.719,44		136.832,24

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
136.831,42	/	150.719,44	=	0,90786

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,81	4.413,76	16.816,43	1,12022	4.944,38
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,50	835,00	2.922,50	1,02907	859,27
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90	29.937,74	146.694,93	1,44070	43.131,30
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21	1.454,00	10.483,34	2,11988	3.082,31
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00	0,91146	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	907,00	3.827,54	1,24076	1.125,37
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45	1.107,00	14.889,15	3,95457	4.377,71
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76	0,00	0,00	2,28160	0,00
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20	3.101,00	25.428,20	2,41096	7.476,39
110-Ospedali	8,81	10,55	10,55	5.000,00	52.750,00	3,10191	15.509,55
111-Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	11,00	22.919,42	252.113,62	3,23422	74.126,45
112-Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	5,03	2.940,60	14.791,22	1,47892	4.348,91
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,15	7.168,61	58.424,17	2,39626	17.177,85
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	9,08	1.522,00	13.819,76	2,66970	4.063,28
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	472,00	3.214,32	2,00228	945,08
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	14,58	0,00	0,00	4,28681	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,95	2.645,90	23.680,81	2,63148	6.962,63
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,83	7.238,00	49.435,54	2,00816	14.535,06
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95	3.828,10	34.261,50	2,63148	10.073,57
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,83	4.392,20	29.998,73	2,00816	8.820,24
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	6,83	1.762,00	12.034,46	2,00816	3.538,38
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	45,67	2.287,60	104.474,69	13,42789	30.717,64
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78	923,00	36.716,94	11,69612	10.795,52
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	4.114,90	133.487,36	9,53801	39.247,96
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	16,55	4.677,94	77.419,91	4,86603	22.763,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60	1.256,60	15.833,16	3,70465	4.655,26

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	572,40	33.634,22	17,27662	9.889,14
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82	2.019,60	25.891,27	3,76934	7.612,56
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	56,78	0,00	0,00	16,69446	0,00
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56	685,00	5.863,60	2,51681	1.724,01
					1.198.907,37		352.502,82

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
352.503,57	/	1.198.907,37	=	0,29402

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,58227	0,46582	1,00	322,02743	0,23376	75,27713
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,58227	0,54733	1,80	322,02743	0,23376	135,49884
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,58227	0,61138	2,30	322,02743	0,23376	173,13740
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,58227	0,66379	3,00	322,02743	0,23376	225,83140
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,58227	0,71619	3,60	322,02743	0,23376	270,99768
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,58227	0,75695	4,10	322,02743	0,23376	308,63624

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,46	0,90786	0,41762	3,81	0,29402	1,12022
102-Cinematografi e teatri	0,43	0,90786	0,39038	3,50	0,29402	1,02907
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,90786	0,54472	4,90	0,29402	1,44070
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,90786	0,79892	7,21	0,29402	2,11988
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,90786	0,34499	3,10	0,29402	0,91146
106-Esposizioni, autosaloni	0,51	0,90786	0,46301	4,22	0,29402	1,24076
107-Alberghi con ristorante	1,64	0,90786	1,48889	13,45	0,29402	3,95457
108-Alberghi senza ristorante	0,95	0,90786	0,86247	7,76	0,29402	2,28160
109-Case di cura e riposo	1,00	0,90786	0,90786	8,20	0,29402	2,41096
110-Ospedali	1,29	0,90786	1,17114	10,55	0,29402	3,10191
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,90786	0,97141	11,00	0,29402	3,23422
112-Banche ed istituti di credito	0,61	0,90786	0,55379	5,03	0,29402	1,47892
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,90786	0,89878	8,15	0,29402	2,39626
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	0,90786	1,00772	9,08	0,29402	2,66970
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,90786	0,75352	6,81	0,29402	2,00228
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,90786	1,61599	14,58	0,29402	4,28681
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	0,90786	0,98957	8,95	0,29402	2,63148
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,83	0,90786	0,75352	6,83	0,29402	2,00816
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	0,90786	0,98957	8,95	0,29402	2,63148
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,83	0,90786	0,75352	6,83	0,29402	2,00816
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,83	0,90786	0,75352	6,83	0,29402	2,00816
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	0,90786	5,05678	45,67	0,29402	13,42789
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	0,90786	4,40312	39,78	0,29402	11,69612
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	0,90786	3,59513	32,44	0,29402	9,53801
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	0,90786	1,83388	16,55	0,29402	4,86603
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,90786	1,39810	12,60	0,29402	3,70465
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	0,90786	6,50936	58,76	0,29402	17,27662
128-Ipermercati di generi misti	1,56	0,90786	1,41626	12,82	0,29402	3,76934
129-Banchi di mercato generi alimentari	6,92	0,90786	6,28239	56,78	0,29402	16,69446
130-Discoteche, night club	1,04	0,90786	0,94417	8,56	0,29402	2,51681

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	335.001,08	654.649,49	989.650,57
ATTIVITA' PRODUTTIVE	136.831,42	352.503,57	489.334,99
TOTALE COSTI	471.832,50	1.007.153,06	1.478.985,56

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	76.883,07	108.922,24	185.805,31
Utenza domestica (2 componenti)	100.792,17	205.773,96	306.566,13
Utenza domestica (3 componenti)	68.603,37	144.789,61	213.392,98
Utenza domestica (4 componenti)	53.169,26	122.265,12	175.434,38
Utenza domestica (5 componenti)	30.539,39	58.820,05	89.359,44
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5.012,14	14.073,81	19.085,95
Totale	334.999,40	654.644,79	989.644,19

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.887,12	4.944,38	6.831,50
Cinematografi e teatri	325,97	859,27	1.185,24
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.325,23	43.131,30	59.456,53
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.161,63	3.082,31	4.243,94
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	419,95	1.125,37	1.545,32
Alberghi con ristorante	1.648,20	4.377,71	6.025,91
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	2.815,27	7.476,39	10.291,66
Ospedali	5.855,70	15.509,55	21.365,25
Uffici, agenzie, studi professionali	22.264,15	74.126,45	96.390,60
Banche ed istituti di credito	1.982,01	4.348,91	6.330,92
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6.443,00	17.177,85	23.620,85
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.533,75	4.063,28	5.597,03
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	355,66	945,08	1.300,74
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.618,30	6.962,63	9.580,93
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5.453,98	14.535,06	19.989,04
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.991,83	10.073,57	14.065,40
Attività industriali con capannoni di produzione	4.377,20	8.820,24	13.197,44
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.327,70	3.538,38	4.866,08
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11.984,57	30.717,64	42.702,21
Mense, birrerie, amburgherie	4.064,08	10.795,52	14.859,60
Bar, caffè, pasticceria	15.505,80	39.247,96	54.753,76
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.633,06	22.763,00	31.396,06
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.790,97	4.655,26	6.446,23
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.886,09	9.889,14	13.775,23
Ipermercati di generi misti	9.534,26	7.612,56	17.146,82
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	646,76	1.724,01	2.370,77
Totale	136.832,24	352.502,82	489.335,06
TOTALE ENTRATE	471.831,64	1.007.147,61	1.478.979,25

COPERTURA COSTI: 100,00%

CRITERI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2021

Con il presente vengono fissati la metodologia ed i criteri per il riconoscimento di un aiuto economico per le utenze non domestiche a ristoro parziale di quanto dovuto negli ultimi due mesi del 2020 e nei primi sei mesi del 2021 da applicarsi in sede di corresponsione della terza e quarta rata TARI 2021.

Per ogni utenza non domestica i criteri di determinazione dell'agevolazione sono basati sui seguenti elementi:

1. **Categoria tariffaria di appartenenza:** con riferimento al regolamento comunale per l'applicazione della TARI sono individuate nella Tabella 1 le categorie di utenze non domestiche alle quali sarà applicata l'agevolazione.
2. **Tipologia di attività svolta all'interno della categoria di appartenenza:** nell'ambito di alcune categorie tariffarie sono individuate attività alle quali sarà applicata l'agevolazione, rispetto ad altre a cui non sarà applicata (cfr. note di Tabella 1)
3. **Peso ponderale base dell'agevolazione riservata alla quota fissa e variabile:** il peso ponderale dell'agevolazione può variare dal 30% al 70% in rapporto alle restrizioni subite dalle diverse utenze non domestiche (cfr. Tabella 1)
4. **Peso ponderale massimo dell'agevolazione riservata alla quota fissa e variabile:** Limitatamente alle categorie 7, 17, 22, 23 e 24 è definito un secondo peso ponderale (massimo); con riferimento al peso ponderale base dell'agevolazione riservata alla quota fissa e variabile, questa può essere aumentata di una ulteriore percentuale massima del 30% determinata in funzione delle autocertificazioni sui giorni di chiusura/apertura trasmesse dalle utenze interessate al Comune di Cuorgnè.
5. **Periodo di check delle aperture/chiusure per le attività appartenenti alle categorie tariffarie 7, 17, 22, 23 e 24:** nei 242 giorni che vanno dal 1/11/2020 al 30/06/2021 è richiesta alle attività appartenenti alle categorie tariffarie 7, 17, 22, 23 e 24 di comunicare al Comune di Cuorgnè il numero di giornate di apertura, il numero di giornate di chiusura e il numero di giornate di apertura per il solo asporto.
6. **Autocertificazione delle giornate di apertura/chiusura per le attività appartenenti alle categorie tariffarie 7, 17, 22, 23 e 24:** la comunicazione di cui al punto precedente da redigere secondo il modello predisposto dal Comune di Cuorgnè dovrà essere inviata entro il 31/07/2021 al seguente indirizzo mail: protocollo@comune.cuorgne.to.it. In caso di mancata comunicazione entro la data del 31/07/2021 l'agevolazione all'utenza sarà attribuita utilizzando il peso ponderale base. Il Comune di Cuorgnè, sulle autodichiarazioni presentate potrà effettuare controlli a campione ed a tal fine le Utenze non domestiche beneficiarie si rendono disponibili a fornire i registri o altri documenti necessari a dimostrare i dati dichiarati.
7. **Coefficiente chiusura media per le attività appartenenti alle categorie tariffarie 7, 22, 23 e 24:** con riferimento al periodo di check delle aperture/chiusure, il coefficiente "*chiusura media*" è utilizzato per definire per ciascuna utenza il peso ponderale dell'agevolazione: il coefficiente può avere un valore da 0,20 a 1 e determina un peso ponderale intermedio fra il peso ponderale base e il peso ponderale massimo. Il calcolo del coefficiente è determinato dalle giornate di chiusura, apertura e asporto effettuate nei 242 giorni del periodo preso a riferimento (Novembre 2020 – Giugno 2021). In corrispondenza di 242 giorni di chiusura, il coefficiente giornaliero è pari a 1 e determina il peso ponderale massimo; in corrispondenza di 242 giorni di apertura, il coefficiente giornaliero è pari a 0,20 in considerazione comunque di una apertura con

orari ridotti rispetto alla norma e determina il peso ponderale base; il coefficiente intermedio è determinato dalla media dei coefficienti giornalieri per i giorni di chiusura, di apertura e di apertura solo con asporto. Il coefficiente giornaliero per l'asporto è ulteriormente dettagliato secondo le tipologie delle attività (cfr. Tabella 2).

Nel caso in cui l'Utenza non domestica sia classificata in diverse categorie tariffarie, l'agevolazione, se prevista, è applicata secondo la ponderazione dell'attività prevalente.

L'importo delle suddette agevolazioni sarà quantificato successivamente dal Comune di Cuornè a seguito della presentazione delle relative autocertificazioni trasmesse dalle utenze interessate e dall'entità finale del budget destinato ad agevolazioni TARI ammontante ad € 110.000,00.

TABELLA 1

CATEGORIA TARIFFARIA	DESCRIZIONE DELLA CATEGORIA TARIFFARIA	NOTE	AGEVOLAZIONE SU PARTE FISSA E VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Ristretta a Musei, Scuole e Associazioni	30%
2	Cinematografi e teatri		70%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Ristretta a Impianti sportivi	70%
6	Esposizioni, autosaloni		30%
7	Alberghi con ristorante		40%
9	Case di cura e riposo		30%
11	Uffici, agenzie	Ristretta ad Agenzie di viaggio	40%
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli		30%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		30%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		30%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		40%
23	Mense, birrerie, hamburgerie		40%
24	Bar, caffè, pasticcerie		40%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Ristretta a Fiorai	30%
30	Discoteche, night club		70%

TABELLA 2

TIPO COEFFICIENTE	VALORE
Coefficiente giornaliero di chiusura	1
Coefficiente giornaliero di apertura solo asporto (Bar, Caffè, Pub e Birrerie)	0,80
Coefficiente giornaliero di apertura solo asporto (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie)	0,60
Coefficiente giornaliero di apertura solo asporto (Pasticcerie)	0,50
Coefficiente giornaliero di apertura solo asporto (Fast food, Locali da asporto)	0,30
Coefficiente giornaliero di apertura	0,20

Al Comune di Cuornè
Servizio Tributi

**RICHIESTA AGEVOLAZIONE TARI ANNO 2021
UTENZE NON DOMESTICHE – EMERGENZA COVID 19**

Il/La sottoscritto/a _____
Rappresentante Legale della Ditta _____
Codice Fiscale _____ Partita Iva _____
Indirizzo sede legale _____
Indirizzo dell'immobile a Ruolo TARI _____
Telefono _____
Indirizzo mail / PEC _____

C H I E D E

L'applicazione dell'agevolazione TARI per le Utenze non domestiche prevista dalla Deliberazione Consiliare n. _____ del _____ relativa all'attività svolta consistente in:

D I C H I A R A

Che, nel periodo dal 1/11/2020 al 30/06/2021, a causa dei provvedimenti governativi relativi all'emergenza COVID 19:

- ha effettuato n. _____ giorni di apertura
- ha effettuato n. _____ giorni di chiusura
- ha effettuato n. _____ giorni di solo asporto

Il sottoscritto sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del DPR 445/2000, conferma la veridicità di quanto sopra riportato.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante
